

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ECONOMIA ITTICA, ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE

	<b>PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA</b>
	<b>Bollettino di Produzione Integrata e Biologica</b>

## N°38 del 23/10/2014

**PREVISIONI DEL TEMPO.** Il cielo si presenterà in prevalenza sereno con assenza di precipitazioni e ventilazione ancora sostenuta nella giornata di Giovedì. Temperature in flessione nei valori minimi che si attesteranno sui 5/6 gradi, stazionarie le massime sui 18/20 gradi. Per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultate le [previsioni meteo ARPA Emilia Romagna](#).

	<b>BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA</b>
---	---

**DIFESA INTEGRATA VOLONTARIA:** LE INDICAZIONI RIPORTATE NEI DISCIPLINARI SONO VINCOLANTI PER LE AZIENDE INSERITE NEI PROGRAMMI RELATIVI AL REG CE 1698/2005-MISURA 214, REG CE N° 1580/2007 E 1234/2007 - LLRR 28/99.

**DIFESA INTEGRATA OBBLIGATORIA:** LE INDICAZIONI SOTTO RIPORTATE, NON SONO VINCOLANTI E SONO DA CONSIDERARSI DEI CONSIGLI (DECRETO N°150/2012).

### ***COLTURE ARBOREE***

**ACTINIDIA:** ingrossamento frutti

**CANCRO BATTERICO:** si consiglia di ispezionare periodicamente gli impianti, con particolare riguardo agli impianti giovani e nel caso di presenza di sintomi sospetti contattare il personale del Servizio Fitosanitario.

---

## **PESCO, ALBICOCCO, CILIEGIO, SUSINO**

---

**BATTERIOSI:** su piante da inizio caduta foglie, in caso di piogge si consiglia di intervenire, nelle varietà suscettibili e soprattutto su piante giovani impiegando **POLTIGLIA BORDOLESE** (Poltiglia Selecta Disperss). Attenersi ai modi ed alle dosi di etichetta. Questo intervento è da intendersi come il secondo di una serie di 3-4 interventi autunnali che concorrono a controllare questa patologia.

### **PESCO** post raccolta

---

**CANCRI RAMEALI:** intervenire in post-raccolta, con piogge e bagnature persistenti, solo sulle percoche o su pesche e nettarine con oltre il 15% di piante colpite, impiegando **TIOFANATE METILE** (Vari) o **DITHIANON** (Delan). **TIOFANATE METILE** max 2 interventi anno.

### **MELO** - ingrossamento frutti - Raccolta

---

**MARCIUMI:** Intervenire in pre-raccolta solo sulle varietà sensibili a *Gleosporium album* con **CAPTANO** (Vari) (carenza 21 gg) o **PYRACLOSTROBIN + BOSCALID** (Bellis) o **FLUDIOXINIL** (Geoxe). Contro questa avversità max 1 intervento all'anno 2 per le cvs raccolte dopo il 15 settembre. **Pyraclostrobin+Boscalid** max 3 tratt/anno. Tra **Trifloxystrobin** e **Pyraclostrobin**: max 3 tratt/indipendentemente dall'avversità. **Captano** max 3 tratt/anno. **Fludioxinil** max 2 tratt/anno

**MOSCA MEDITERRANEA DELLA FRUTTA:** Monitorare l'ambiente attraverso l'uso di trappole cromotropiche. In presenza di sulle trappole o di punture fertili sui frutti intervenire consultare il tecnico di riferimento

## **VITE**

---

**MAL DELL'ESCA:** Si consiglia di contrassegnare le piante con sintomi evidenti o sospetti per non potarle assieme a quelle sane. Nei casi di piante lievemente colpite (frequenti negli impianti giovani 2-3 anni), si consiglia di asportare e distruggere la parte del ceppo invasa dal fungo eliminando totalmente il legno infetto e allevando un nuovo germoglio sano.

### **OLIVO:** accrescimento frutto

---

**MOSCA DELL'OLIVO:** il monitoraggio effettuato sul territorio regionale evidenzia una lieve diminuzione delle catture di adulti nelle trappole e dell'ovideposizione sulle drupe. Tuttavia l'andamento dell'infestazione che ha caratterizzato questa annata, determina la forte presenza di larve di varia età sulle drupe negli oliveti che non sono stati trattati con larvicidi negli ultimi 10-15 giorni. Pertanto si consiglia di programmare una raccolta precoce, nel rigoroso rispetto dei tempi di carenza dei fitofarmaci utilizzati.

**ROGNADELL'OLIVO:** in caso di grandinate è importante intervenire al più presto con prodotti a base di rame per limitare la diffusione della Rogna. Tuttavia, poichè i prodotti rameici hanno in genere una carenza di 20 giorni, in questo momento non è possibile intervenire con le olive ancora da raccogliere. In tale caso è raccomandato un intervento appena effettuata la raccolta.

---

---

**KAKI** raccolta

**SESIA:** Nel caso di forti infestazioni può essere utile al fine di limitare la presenza dell'insetto l'impiego di NEMATODI ENTOMOPATOGENI. Per ulteriori informazioni vedere carpocapsa del melo.

## DISERBO DEI FRUTTIFERI E DELLA VITE

In post-raccolta con infestanti emerse è possibile utilizzare in alternativa al controllo meccanico delle infestanti i prodotti in tabella, il diserbo deve essere localizzato sulla fila e la superficie trattata non deve superare il 50% della superficie complessiva. E' consigliabile effettuare il diserbo delle colture arboree prima della cadute delle foglie al fine di evitare la copertura delle infestanti da parte delle stesse.

PRINCIPI ATTIVI	DOSI ANNUE	COLTURE AUTORIZZATE
GLIFOSATE al 30,4%	9,0 lt/ha	ACTINIDIA, ALBICOCCO, SUSINO, PESCO, CILIEGIO, MELO, PERO, VITE, OLIVO
FLUAZIFOP-P-BUTILE	2 lt/ha	CILIEGIO, SUSINO
OXIFLUORFEN al 23,6%i	2 lt/ha	ALBICOCCO, SUSINO, PESCO, CILIEGIO, MELO, PERO, VITE, OLIVO
MCPA al 25% vari	1,5 lt/ha	MELO, PERO fine estate-inizio autunno
CICLOSSIDIM al 10,90	2 - 4 lt/ha	ALBICOCCO, MELO, PERO, PESCO,VITE
CARFENTRAZONE al 6,45%	2 lt/ha	ACTINIDIA, MELO, PERO, VITE, PESCO, SUSINO, OLIVO
PYRAFLUFEN-ETILE al 2,6%	1,6 lt/ha	DRUPACEE, POMACEE, VITE
OXADIAZON al 34,1%	4 lt/ha	Solo nei primi 3 anni di allevamento su: ACTINIDIA, ALBICOCCO, SUSINO, PESCO, MELO, PERO, OLIVO
FLUZASULFURON al 25%	60 gr/ha	VITE - Da utilizzare in miscela con sistemici in inverno-inizio primavera per contenere le infestanti ospiti del vettore del legno nero. Da utilizzare ad anni alterni. Non ammesso su terreni sabbiosi.
PENDIMETALIN al 38,72%	2 kg/ha	VITE ammesso solo nei primi 2 anni di impianto. ALBICOCCO, MELO, PERO E PESCO impianti in allevamento fino a 3 anni

OXIFLUORFEN: nei primi due anni di allevamento, su impianti con distanze tra le piante inferiori a 1,5 metri o con tubo per irrigazione appoggiato a terra è ammesso aumentare la quantità annuale di Oxifluorfen fino a 2 lt per ha trattato. Su impianti in produzione utilizzare Oxifluorfen a dosi ridotte (0,3-0,5 lt/ha) in miscela con diserbanti sistemici. Su POMACEE nei primi due anni Oxyfluorfen è impiegabile solo su astoni e non su piante innestate.

Su VITE non è ammesso l'impiego nel primo anno di impianto.

---

## **COLTURE ERBACEE**

---

### **FRAGOLA**

**OIDIO:** intervenire alla comparsa dei sintomi con con ZOLFO (vari) e/o prodotti endoterapici: PENCONAZOLO (Topas) (max 1 intervento all'anno) o MICLOBUTANIL (Thiocur) (max 2 interventi all'anno e max 2 interventi/anno tra Tiocur e Topas) o AZOXYSTROBIN (Ortiva) o PYRACLOSTROBIN + BOSCALID (Signum) (tra Ortiva e Signum max 2 interventi all'anno) oppure BUPIRIMATE (Nimrod) (max 3 interventi all'anno) particolarmente indicato in presenza della malattia. I prodotti indicati, ad esclusione dello ZOLFO e BUPIRIMATE, sono attivi anche contro *Zythia fragariae*.

**NOTTUE FOGLIARI:** in caso di infestazione generalizzata intervenire con BACILLUS THURINGIENSIS (vari) o SPINOSAD (Laser, Success) (al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità).

**BATTERIOSI:** intervenire con POLTIGLIA BORDOLESE (vari) a intervalli di 8-10 giorni.

### **IMPIEGO DEI FERTILIZZANTI CONTENENTI AZOTO**

Per le colture a ciclo annuale le concimazioni azotate sono consentite solo in presenza della coltura o al momento della semina in quantità contenute. In particolare sono ammissibili distribuzioni di azoto in pre-semina/pre-trapianto nei seguenti casi:

- colture annuali a ciclo primaverile estivo, purché la distribuzione avvenga in tempi prossimi alla semina;
- uso di concimi organo-minerali o organici qualora sussista la necessità di apportare fosforo o potassio in forme meglio utilizzabili dalle piante; in questi casi la somministrazione di N in presemina non può comunque essere superiore a 30 kg/ha;
- colture a ciclo autunno-vernino in terreni dove non sussistono rischi di perdite per lisciviazione e comunque con apporti inferiori a 30 kg/ha. Per terreni a basso rischio di perdita si intendono quei suoli a tessitura tendenzialmente argillosa (FLA, AS, AL e A) con profondità utile per le radici elevata (100 - 150 cm).

### **CEREALI AUTUNNO-VERNINI**

**FERTILIZZAZIONE:** l'azienda deve disporre delle informazioni relative alle caratteristiche chimico fisiche del terreno ricavabili da opportune analisi di laboratorio o desumibili per le zone di pianura dalla consultazione del "Catalogo dei suoli" collegandosi al sito [www.suolo.it](http://www.suolo.it). L'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico (vedi Programma per la formulazione del piano di fertilizzazione), oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard (vedi Allegato Scheda Dose Standard N-P-K Frumento tenero e Frumento duro). In caso d'utilizzo delle schede Dose standard l'azienda è tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento. **Azoto:** non sono ammesse distribuzioni in presemina e in autunno. **Fosforo e**

---

**Potassio:** non sono ammesse distribuzioni in copertura; pertanto va anticipata in presemina.

**Dose standard P<sub>2</sub>O<sub>5</sub>**

Dotazione elevata	Dotazione normale	Dotazione insufficiente
0 kg/ha se si prevedono produzioni standard (5-7 t/ha) o inferiori; 15 kg/ha se si prevedono produzioni superiori a 7 t/ha;	60 kg/ha se si prevedono produzioni standard (5-7 t/ha); 45 kg/ha se si prevedono produzioni inferiori a 5 t/ha; 75 kg/ha se si prevedono produzioni superiori a 7 t/ha;	80 kg/ha se si prevedono produzioni standard (5-7 t/ha); 65 kg/ha se si prevedono produzioni inferiori a 5 t/ha; 95 kg/ha se si prevedono produzioni superiori a 7 t/ha;

**Dose standard K<sub>2</sub>O**

Dotazione elevata	Dotazione normale	Dotazione insufficiente
0 kg/ha se si prevedono produzioni standard (5-7 t/ha) o inferiori; 20 kg/ha se si prevedono produzioni superiori a 7 t/ha;	120 kg/ha se si prevedono produzioni standard (5-7 t/ha); 100 kg/ha se si prevedono produzioni inferiori a 5 t/ha; 60 kg/ha se si prevede di lasciare le paglie in campo; 140 kg/ha se si prevedono produzioni superiori a 7 t/ha	150 kg/ha se si prevedono produzioni standard (5-7 t/ha); 130 kg/ha se si prevedono produzioni inferiori a 5 t/ha; 90 kg/ha se si prevede di lasciare le paglie in campo; 170 kg/ha se si prevedono produzioni superiori a 7 t/ha

**DISERBO pre-semina:** se si riscontrano infestanti emerse intervenire con GLIFOSATE (prodotti al 30,4%, 1,5-3 l/ha).

---

**FAGIOLINO**

**NOTTUE e PIRALIDE:** in caso di presenza accertata eseguire un intervento con: BACILLUS THURINGIENSIS (vari) o EMAMECTINA (Affirm) (massimo 2 interventi/anno) o SPINOSAD (Laser e altri) (massimo 3 interventi/anno) o CLORANTRANILIPROLE (Altacor) (massimo 2 interventi/anno) o ETOFENPROX\* (Trebon) o DELTAMETRINA\* (Decis) o LAMBDAIALOTRINA\* (Karate) o CIPERMETRINA\* (vari) o ZETACIPERMETRINA\* (Fury) o BETACIFLUTRIN (Bayteroid).

Con i piretroidi (\*) è ammesso al massimo 1 interventi/ciclo contro le nottue e 2 interventi/ciclo contro la piralide. Indipendentemente dall'avversità complessivamente al massimo 3 interventi per ciclo colturale, 4 per le colture in 2° raccolto.

**DEROGA FAGIOLINO BOTRITE**

Disciplinari di produzione integrata (Reg. n. 1234/2007/UE, Reg. n. 1698/2006, LL. RR. 28/98 e 28/99) - Deroga territoriale, valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna, per l'esecuzione di un trattamento antibotritico con iprodione (Rovral Plus) sulle colture di fagiolino, che verranno raccolte entro il 31 Ottobre 2014.

## LATTUGA

**PERONOSPORA:** sulle varietà sensibili eseguire trattamenti con PRODOTTI RAMEICI (vari) o FOSETIL-AL (vari) o PROPAMOCARB (vari) o FENAMIDONE+ FOSETIL-AL (Elicio) (al massimo 1 trattamento) o AZOXYSTROBIN (Ortiva) (al massimo 2 trattamenti) o IPROVALICARB+RAME (Melody compact) (al massimo 1 trattamento) o MANDIPROPAMIDE (Pergado SC) + RAME (vari) (al massimo 1 trattamento) o PYRACLOSTROBIN + DIMETOMORF (Cabrio Duo) (al massimo 1 trattamento) o AMETOCTRADINA + DIMETOMORF (Enervin Duo) (al massimo 2 trattamenti all'anno) o AMETOCTRADINA + METIRAM (Enervin Top) (al massimo 2 trattamenti all'anno) o CIMOXANIL+RAME (vari) (al massimo 1 trattamento) o METALAXIL-M (Ridomil Gold R) (al massimo 1 trattamento) o METALAXIL (vari) (al massimo 1 trattamento) o FLUOPICOLIDE+PROPAMOCARB (Volare) (al massimo 3 interventi all'anno). Con iprovalicarb e mandipropamid complessivamente al massimo 3 interventi all'anno. Con metalaxil e metalaxil-m complessivamente al massimo 1 intervento per ciclo. Con azoxystrobin, pyraclostrobin, ametoctradina e fenamidone complessivamente al massimo 1 intervento per ciclo. Con azoxystrobin, ametoctradina e pyraclostrobin complessivamente al massimo 2 interventi all'anno. Sui trapianti effettuati dopo il 1° settembre (III modulo) al massimo 3 interventi per ciclo colturale.

**MIRIDI:** nei periodi a rischio evitare lo sfalcio dei fossi e dei prati adiacenti le colture. In caso di presenza intervenire con ETOFENPROX (Trebun Up). Sui trapianti effettuati dopo il 1° settembre (III modulo) al massimo 1 intervento per ciclo colturale in alternativa ai piretroidi.

## CAVOLI

**ALTICA:** alla prima comparsa degli adulti intervenire con DELTAMETRINA (Decis) o ACETAMIPRID (Epik) o THIAMETOXAM (Actara) nelle prime ore del mattino. Sono consentiti al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità.

**CAVOLAIA, RAPAIOLA e NOTTUE FOGLIARI:** in caso di attacco intervenire sulle larve giovani con BACILLUS THURINGIENSIS (vari) o SPINOSAD (Laser) o INDOXACARB (Steward) o METAFLOMIZONE (Alverde) o EMAMECTINA (Affirm) o CLORATRANILIPROLE (Altacor) o CLORATRANILIPROLE+LAMBDAALOTRINA (Ampligo) o PIRETROIDI (vedi tabella). Con i piretroidi si possono effettuare al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con etofenprox al massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità. **Verificare gli impieghi ammessi nella** tabella sottostante

Sostanza attiva	Tipologie di cavolo su cui è ammessa								
	Cappuccio	Verza	Rosso	Bianco	Bruxelles	Nero	Cinese	Cavolfiore	Broccolo
ETOFENPROX	x	x	x	x	x				
ALFACIPERMETRINA	x							x	
BETACIFLUTRINA	x	x	x	x	x	x	x	x	x

CIFLUTRIN						x	x	x	x
CIPERMETRINA								x	x
DELTAMETRINA	x	x	x	x	x	x	x	x	x
LAMBDAALOTRINA*	x	x	x	x	x			x	x
ZETACIPERMETRINA	x							x	x
METAFLUMIZONE*	x		x	x	x				
SPINOSAD	x	x	x	x	x	x	x	x	x
INDOXACARB	x						x	x	x
PIRIMICARB					x	x	x	x	x
EMAMECTINA*	x	x	x	x	x			x	x
CLORANTRANILIPROLE**	x								x
CLORANTRANILIPROLE+ LAMBDAALOTRINA	x	x	x	x	x			x	
ACETAMIPRID	x	x	x	x				x	x
IMIDACLOPRID						x	x	x	x
THIAMETOXAM									x

\* ammesso solo in pieno campo, \*\* non ammesso in pieno campo



## BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

NOTA GENERALE : Si fa presente che le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai regolamenti CE sull'agricoltura biologica [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel [DM n. 18354 del 27.11.09](#) che ha completato ed attivato il quadro normativo. Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

### *COLTURE ARBOREE*

#### **ACTINIDIA:**

CANCRO BATTERICO: si consiglia di ispezionare periodicamente gli impianti, con particolare riguardo agli impianti giovani e nel caso di presenza di sintomi sospetti contattare il personale del Servizio Fitosanitario.

---

## **PESCO, ALBICOCCO, CILIEGIO, SUSINO**

---

**BATTERIOSI:** su piante da inizio caduta foglie, in caso di piogge si consiglia di intervenire, nelle varietà suscettibili e soprattutto su piante giovani impiegando **POLTIGLIA BORDOLESE** (Poltiglia Selecta Disperss). Attenersi ai modi ed alle dosi di etichetta. Questo intervento è da intendersi come il primo di una serie di 3-4 interventi autunnali che concorrono a controllare questa patologia.

## **MELO e PERO**

---

**CARPOCAPSA:** **CARPOCAPSA:** Nel caso di forti infestazioni può essere utile al fine di limitare la presenza dell'insetto l'impiego di **NEMATODI ENTOMOPATOGENI**. I nematodi sono organismi viventi, per ottenere la loro massima efficienza è necessario seguire attentamente le procedure di impiego. L'epoca migliore per l'applicazione è quella autunnale (da fine settembre a tutto ottobre). L'attività dei nematodi si protrae per 4 - 6 settimane dopo l'applicazione. Devono essere irrorati in presenza di temperatura non inferiore a 10-12°C per almeno 8 ore e in presenza di elevata umidità e bagnatura della vegetazione, l'ideale è l'applicazione durante una pioggia o subito dopo, il terreno umido favorisce l'azione dei nematodi. I nematodi possono essere distribuiti con le normali pompe irroratrici; vanno eliminati i filtri inferiori a 50 mesh e gli ugelli con aperture inferiori a 0,5 mm. Attrezzi che erogano una pressione superiore a 5 bar possono danneggiare i nematodi. Utilizzare volumi d'acqua abbondanti e a temperatura ambiente, mantenere in agitazione la sospensione ed utilizzarla entro 10 ore dalla preparazione. Il terreno umido favorisce l'azione dei nematodi. Chiudere parte degli ugelli per irrorare solo la parte bassa della pianta (le larve di Carpopapsa si concentrano nella parte bassa del tronco e nel terreno sotto chioma). In base ai dati sperimentali, sono risultati più performanti nei nostri ambienti prodotti a base di *Steinernema feltiae*, rispetto ad altri ceppi. I prodotti a base di nematodi vanno conservati in frigorifero e utilizzati entro un mese o poco più.

## **OLIVO**

---

**MOSCA DELLE OLIVE:** aziende che intendono operare il controllo della mosca olearia con metodo di lotta adulticida è opportuno che provvedano al più presto a montare le trappole a cattura massale o a effettuare un trattamento a base di esche attrattive (*Spintor fly*). .

<b><i>COLTURE ERBACEE</i></b>
-------------------------------

## **SOVESCOI**

---

L'impiego del sovescio costituisce uno strumento molto interessante ed efficace per aumentare la sostanza organica nel terreno. Tale pratica si può adottare, con semine interfilari, in particolare modo in tutti gli impianti arborei in allevamento. La semina sulla fila si può adottare negli impianti in produzione nei casi in cui il filare sia lavorato. Le essenze consigliate sono: orzo-veccia comune, orzo-favino. Per i sovesci sono sufficienti lavorazioni superficiali a 15-20 cm (erpici a

---

---

dischi) evitando l'impiego di frese orizzontali o di altri attrezzi che sminuzzano il terreno distruggendone la struttura. Il terreno deve essere affinato, successivamente, con erpici rotanti o erpici Howard.

## FRAGOLA

---

**OIDIO:** intervenire alla comparsa dei sintomi con con ZOLFO (vari).

**NOTTUE FOGLIARI:** in caso di infestazione generalizzata intervenire con BACILLUS THURINGIENSIS (vari) o SPINOSAD (Laser, Success).

**BATTERIOSI:** intervenire con POLTIGLIA BORDOLESE (vari) a intervalli di 8-10 giorni.

## CEREALI AUTUNNO VERNINI

---

Controllo infestanti: utilizzare la tecnica della falsa semina che prevede la preparazione del letto di semina, l'emergenza delle prime infestanti e un successivo intervento con una lavorazione superficiale.

## FAGIOLINO

---

**NOTTUE e PIRALIDE:** in caso di presenza accertata eseguire un intervento con: BACILLUS THURINGIENSIS (vari) o SPINOSAD (Laser e altri) (massimo 3 interventi/anno).

## LATTUGA

---

**MARCIUME DEL COLLETO:** è fondamentale prevenire la malattia adottando ampie rotazioni, evitando di eccedere con la fertilizzazione azotata (es. pollina) e curando la gestione del tessuto non tessuto.

**PERONOSPORA:** eseguire trattamenti preventivi con PRODOTTI RAMEICI (vari).

**CHIOCCIOLE E LIMACCE:** in caso di infestazione generalizzata o sulle fasce perimetrali intervenire con FOSFATO FERRICO (Sluxx).

**MIRIDI:** evitare lo sfalcio dei fossi e dei prati adiacenti le colture.

Prossima riunione di produzione integrata il 29 ottobre 2014

Prossimo bollettino il 30 ottobre

Redazione e diffusione a cura di Davide Dradi e Sergio Gengotti



"SERVIZI DI SUPPORTO PER L'APPLICAZIONE DEI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA E DELLE NORME DI PRODUZIONE BIOLOGICA NELL'AMBITO DEL P.S.R. 2007-2013 - MISURA 214, AZIONI 1 E 2"